

COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

2019

# PAESAGGI E OLTRE

*teatro e musica d'estate nelle terre dell'Unesco*

**13 LUGLIO - 20 AGOSTO**

CASTAGNOLE DELLE LANZE • COAZZOLO • COSTIGLIOLE D'ASTI • MONTEGROSSO D'ASTI  
DIREZIONE ARTISTICA TEATRO DEGLI ACERBI

*Il paesaggio si fa teatro. Il teatro diventa paesaggio.*



# PAESAGGI E OLTRE 2019

Teatro e musica d'estate nelle terre dell'UNESCO  
XVIII edizione

promosso dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato  
realizzato nei Comuni di CASTAGNOLE DELLE LANZE / COAZZOLO / COSTIGLIOLE  
D'ASTI / MONTEGROSSO D'ASTI

**contributo**

Regione Piemonte  
Fondazione C.R. Asti  
Fondazione C.R.T

**sponsor**

Banca di Asti – Lions Club Costigliole d'Asti

**patrocinio**

Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

**direzione artistica, organizzativa e tecnica**

Teatro degli Acerbi

**collaborazione**

Ente Turismo Langhe Monferrato Roero

**media partner**

La Stampa / La nuova provincia / Astigiani / Gazzetta d'Alba  
ATnews.it / Langheroeromonferrato.net /  
Radio Gold / Radio Vega

*Il paesaggio si fa teatro. Il teatro diventa paesaggio.*

Con l'estate si riapre l'atteso sipario del "palco sulle colline" tra Langa e Monferrato, una porta aperta sul paesaggio vitivinicolo Patrimonio dell'Umanità da cui guardare oltre. Anche questa estate rinnoviamo l'invito "ad avere nuovi occhi" e percorrere un nuovo, appassionante ed unico viaggio alla scoperta di questo sorprendente territorio ricco di arte e storia. Mete culturali e turistiche a due passi da casa, passeggiate al pomeriggio tra le colline, serate sotto le stelle da trascorrere respirando curiosità, meraviglia e bellezza.

A *Costigliole d'Asti* ci sarà un appuntamento speciale nel Parco del Castello medioevale dei conti Verasis-Asinari, ora sede del Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato, dell'ICIF, e luogo di cultura recuperato e riaperto.

In altre tre serate ammireremo il paesaggio mozzafiato dal piazzale del Santuario della frazione Loreto, a fianco dell'aereo militare del sacrario regionale dell'arma aeronautica; visiteremo il piccolo cimitero della frazione Boglietto; nella notte di ferragosto dalla Chiesa della frazione S.Michele, una "terrazza" sui vigneti costiglolesi, con uno splendido colpo d'occhio sulla piana del Tanaro e sulle colline della langa astigiana.

A *Coazzolo* passeremo sul sentiero naturalistico tra le vigne e le colline fino alla Madonna del Carmine recentemente dipinta dall'artista britannico David Tremlett, e scopriremo il nuovo anfiteatro, una terrazza sul paesaggio.

A *Castagnole delle Lanze* il belvedere dietro al Municipio farà da palco sul paesaggio e aspetteremo il tramonto tra i cortili, i portici colorati e le vie del centro storico, fin sulla sommità della Torre Ballada di Saint Robert.

A Montegrosso d'Asti saliremo all'antico Castello che corona la sommità del colle, dominando tutta la vallata ed il paese sottostante.

Un teatro fuori dai teatri: prove d'artista, spettacoli internazionali, teatro popolare e narrazione, musica *nel* e *per* il paesaggio.

Per la prima volta al festival la compagnia spagnola Los Galindos presenterà lo spettacolo "Petites Bestieses" in una yurta da cento posti montata nel parco del Castello. Un piccolo circo costruito con legno e stoffa, uno scrigno intimo e poetico dove assaporare la sua magia tra incanto e meraviglia.

Per la prima volta nell'astigiano, il reading-spettacolo "Preludi all'amore" con in scena il narratore e autore Luigi D'Elia (recente vincitore del Premio Eolo) e i Bevano Est, una eclettica formazione di strumenti acustici che propone, con sottile ironia, una musica di propria composizione, sguaiata e delicata, che in teatro si siede scomposta, in osteria chiede ascolto e in piazza fa ballare.

E poi un grande spettacolo internazionale di piazza: "Pentesilea" del Teatro dei Venti in uno scontro tra trampoli, tamburi e...amore. E "Promessi! ovvero I Promessi Sposi in scena" con Teatro Invito, una grande narrazione popolare.

Completeranno il cartellone appuntamenti con attori e musicisti in inediti omaggi ai luoghi.

Ci saranno "Gino Bartali, eroe silenzioso", un grande omaggio al ciclismo eroico degli anni '30 con Luna e Gnac Teatro, una nuova fiaba contemporanea con Antonio Catalano e Patrizia Camatel da gustare nel bosco sulla sapienza degli antenati e le vecchie storie che sembrano smarrite, un viaggio teatrale e musicale con i sei attori-musicisti del Faber Teater che evocano mondi, avventure, viaggi da diversi Paesi del mondo, tra innamoramenti e tradimenti, tra foto ricordo e musiche, lotte, danze ed il Betti Zambruno Trio in un repertorio di canti e canzoni che raccontano storie e storia, dalle antiche ballate popolari alle canzoni d'autore, trasmigrando tra il folk e il jazz.

Tra le rotte inconsuete proposte agli spettatori-pellegrini del Festival, per la prima volta si offre un percorso di poesia e musica tra le lapidi di un cimitero di campagna con il Teatro degli Acerbi: occasione insolita per poter scoprire luoghi suggestivi e panoramici delle nostre colline, ove poter godere di bellezza e quiete, sulle orme dei nostri antenati.

Ed infine uno scatenatissimo spettacolo d'animazione che ha entusiasmato e coinvolto centinaia di piazze italiane ed europee, con la Compagnia Il Melarancio, in cui gli spettatori diventano attori.

Ci saranno inoltre “pillole di paesaggio” condotte da paesaggisti, degustazioni e racconto dei vini del territorio.

Gli spettatori che percorreranno le varie tappe del viaggio nel festival potranno avere il “passaporto paesaggieoltre” in cui collezionare un timbro di “visto” per ogni evento, ed inoltre potranno “raccontarlo” sui social.

Siamo certi che vi contageremo ancora una volta con lo stupore e la voglia di attraversare e vivere anche questa estate nello splendido contesto tra Langa e Monferrato.

Carlo Mancuso / *Presidente Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato*  
Massimo Barbero e Dario Cirelli / *Teatro degli Acerbi*

## **PROGRAMMA SINTETICO**

**sabato 13 luglio h 21.30 \*\***

**COSTIGLIOLE D'ASTI / frazione Loreto**

**GINO BARTALI, EROE SILENZIOSO**

Luna e Gnac Teatro

**Venerdì 19 luglio h 19.00 / 20.30 / 22.00 itinerante a gruppi \*\*\***

**COSTIGLIOLE D'ASTI / frazione Boglietto, Cimitero**

**DORMONO... SULLE COLLINE**

**Narrazione in vita dei nostri Antenati**

Teatro degli Acerbi

**Domenica 21 luglio h 18.00 \***

**COAZZOLO / sentiero**

**LA DIMENTICANZA DELLO SCOIATTOLO**

casa degli alfiere / Antonio Catalano e Patrizia Camatel

**Venerdì 26 luglio h 18.00 e 21.30 \*\*\*\***

**COSTIGLIOLE D'ASTI**

**PETITES BESTIESES**

**Circo nella yurta**

Los Galindos

**Venerdì 2 agosto h 21.30**

**CASTAGNOLE DELLE LANZE**

**PRELUDI ALL'AMORE**

INTI / Luigi D'Elia e i Bevano Est

**Domenica 4 agosto h 17.30 \***

**CASTAGNOLE DELLE LANZE / cortili**

**EMIGRANTI. Un viaggio teatrale e musicale.**

Faber Teater

**Venerdì 9 agosto h 21.30**

**MONTEGROSSO D'ASTI**

**PENTESILEA**

Teatro dei Venti

**Giovedì 15 agosto h 21.15 \*\***

**COSTIGLIOLE D'ASTI / frazione San Michele**  
**BETTI ZAMBRUNO TRIO**

**Sabato 17 agosto h 21.15**

**COAZZOLO**

**PROMESSI! ovvero I Promessi Sposi in scena**

Teatro Invito

**Martedì 20 agosto h 16.30 \*\***

**MONTEGROSSO D'ASTI**

**La battaglia dei cuscini**

Compagnia Il Melarancio

**Nel programma anche:**

- degustazioni di vini del territorio
- "pillole di paesaggio" condotte da paesaggisti dell'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

Agli spettatori del festival che percorreranno le tappe sarà rilasciato il "passaporto paesaggieoltre"

**ingresso** € 10,00 / € 8,00 ridotto

\* Passeggiata teatrale con partecipazione gratuita

\*\* Ingresso gratuito

\*\*\* Ingresso gratuito, a gruppi, consigliata prenotazione cell. 339/2532921

\*\*\*\* Spettacolo nella yurta da 100 posti, su prenotazione cell. 339/2532921 - ingresso € 10,00 / € 8,00 ridotto / € 5 bambini

**info** cell. 339/2532921

**fb** teatro.degli.acerbi / **ig** teatro\_degli\_acerbi / **tw** @teatroacerbi

**www.langamonferrato.it / www.teatrodegliacerbi.it**

#paesaggieoltre2019

## PROGRAMMA COMPLETO

**sabato 13 luglio**

**COSTIGLIOLE D'ASTI / frazione Loreto**

piazzale del Santuario della Madonna di Loreto

h 21.30 \*\*

**GINO BARTALI, EROE SILENZIOSO**

tratto dal romanzo "La corsa giusta" di Antonio Ferrara - editrice Coccole Books

con Federica Molteni

scenografie Michele Eynard

regia Carmen Pellegrinelli

Luna e Gnac Teatro

*" Le medaglie sportive te le attaccano sulle maglie e poi splenderanno in qualche museo. Quelle guadagnate nel fare il bene si attaccano sull'anima e splenderanno altrove."*

Nel 2013 Gino Bartali è stato dichiarato «Giusto tra le nazioni» dallo Yad Vashem, il memoriale ufficiale israeliano delle vittime dell'Olocausto, per aver salvato centinaia di ebrei durante la Seconda Guerra mondiale.

Un grande omaggio al ciclismo eroico degli anni '30, sul piazzale del Santuario alla sommità della frazione, a fianco dell'aereo militare del sacrario regionale dell'arma aeronautica.

L'apertura del festival nel paesaggio di colline, scorci, vigne e boschi.

In scena una narrazione al femminile che emoziona, diverte, fa riflettere e che ha già all'attivo più di centocinquanta repliche tra festival, stagioni teatrali e manifestazioni sportive nazionali, oltre ad essere stata ospite del Festival di New York IN SCENA Theater Festival NY.

Gino Bartali, a soli ventiquattro anni, ha un grande sogno: vincere Giro d'Italia e Tour de France nello stesso anno. Ma la Storia, incarnata nel fascismo, entra prepotentemente a cambiare i suoi piani: la sua vita sportiva viene piegata alle mire del Duce, che vorrebbe fare di Bartali l'ambasciatore azzurro del fascismo nel mondo...ma lui non ci sta.

E' qui che inizia la pagina meno nota della vita di Ginettaccio, che aderisce come staffetta alla rete clandestina organizzata dall'arcivescovo di Firenze Elia Dalla Costa.

Comincia così una "corsa giusta", nella speranza che il mondo cambi e ritrovi il suo senso.

Una storia per parlare dell'Italia e degli italiani al tempo del fascismo, della fatica dello sport e del silenzio delle azioni più coraggiose; per raccontare la vita di un campione sportivo, ma soprattutto di un uomo che ha scelto da che parte stare.

Una storia che Bartali ha sempre tenuto nascosta, perché *"il bene lo si deve fare ma non lo si deve dire, che se lo dici si sciupa"*.

---

**Venerdì 19 luglio**

**COSTIGLIOLE D'ASTI / frazione Boglietto, Cimitero**

h 19.00 / 20.30 / 22.00 itinerante a gruppi \*\*\*

**DORMONO... SULLE COLLINE**

**Narrazione in vita dei nostri Antenati**

spettacolo itinerante di poesia e musica tra le lapidi di un cimitero di campagna

ideazione, selezione e adattamento testi di Pietro Giovannini

con Patrizia Camatel, Dario Cirelli, Fabio Fassio, Elena Romano

musiche dal vivo di Tiziano Villata  
Teatro degli Acerbi  
PRIMA NAZIONALE

Tra le rotte inconsuete proposte agli spettatori-pellegrini del Festival, per la prima volta si offre uno percorso di poesia e musica tra le lapidi di un cimitero di campagna: occasione insolita per poter scoprire luoghi suggestivi e panoramici delle nostre colline, ove poter godere di bellezza e quiete, sulle orme dei nostri antenati.

A vent'anni dalla scomparsa di Fabrizio De André e con riferimento all' "Antologia di Spoon River" di Edgar Lee Masters, il Teatro degli Acerbi, ispirato dall'idea di Pietro Giovannini (giornalista ed esperto conoscitore del territorio astigiano e langarolo), desidera omaggiare il grande patrimonio umano, culturale, paesaggistico e architettonico raccolto nei più bei cimiteri del Monferrato e della Langa attraverso questo spettacolo itinerante fatto di parole e musiche immortali.

Gli attori e il musicista conducono gli spettatori in un percorso tra le lapidi, gli alberi e i cespugli che naturalmente compongono la più perfetta delle scenografie. Le note e le parole in un cimitero hanno più peso perché si è più predisposti all'ascolto, al silenzio; esse risuonano più pure, invitandoci ad alzare poi lo sguardo verso i luoghi circostanti, dove le persone che ora qui riposano hanno vissuto: vite tragiche o monotone, insignificanti o piene di cose da fare, comunque spunto per riflessioni di portata universale: sulle radici, certo, ma anche sul significato della vita, delle fatiche e gioie quotidiane, dei legami fra le persone e infine della morte.

Spettacolo itinerante a gruppi. Prenotazione consigliata: cell. 339/2532921

---

### **Domenica 21 luglio** **COAZZOLO**

h 18.00 \*

sentiero della Madonna del Carmine con arrivo alla Chiesetta del Moscato, itinerante

*Passeggiata teatrale sul Sentiero naturalistico della Madonna del Carmine con arrivo alla Chiesetta del Moscato dipinta dall'artista britannico David Tremlett.*

*Ritrovo in Piazza Vittorio Emanuele III alle ore 17,30.*

"pillola di paesaggio" condotta da Roberto Cerrato dell'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

*Percorso km.4,5, percorrenza di circa 1 ora e mezza.*

*Consigliato abbigliamento comodo e scarpe adatte alla camminata su sterrato.*

*Partecipazione gratuita.*

*Possibilità di cena alla Chiesetta - prenotazione: cell. 339/6484802*

### **LA DIMENTICANZA DELLO SCOIATTOLO**

con Antonio Catalano e Patrizia Camatel

testo e regia di Antonio Catalano

casa degli alfieri

universi sensibili / ARchivio TEatralità POpolare

Un'inedita creazione per il luogo e per il paesaggio del Festival. Nella suggestiva cornice naturalistica del sentiero della Madonna del Carmine, a tappe nel bosco lungo la passeggiata, l'immersione in una fiaba contemporanea.

C'era un paese dove non squillava più il telefono. Dove nascevano sempre meno bambini. Un paese con una piccola scuola e una sola maestra, la dolce Chicca. Un paese con la casa di riposo in cui gli anziani passavano le giornate a guardare la tv senza sentirla, a dormire e a non ricevere più visite da nessuno.

E tra questi anziani c'era Alfonso il Matto, che ogni mattina aiutava lo scuolabus a far manovra... ma una mattina il Matto non c'è: è andato sulla grande montagna che sorge al di sopra del paese, e quando ritorna dice di aver parlato con gli spiriti. Chi sarà disposto a credergli?

Ascoltare gli Spiriti della Montagna, la sapienza degli antenati e le vecchie storie, serve per ritrovare se stessi e gli altri intorno a noi, anche quando le storie sembrano smarrite nel bosco, perdute per sempre nella dimenticanza di cui soffrono a volte gli anziani...ma per fortuna la loro malattia si chiama dimenticanza dello scoiattolo: la bestiola che sotterra le ghiande per far scorta di cibo per l'inverno, ma spesso si dimentica dove le ha nascoste, e così le ghiande diventano seme, poi germoglio, poi bosco di querce che custodisce le memorie.

E poi, dopo aver attraversato il bosco, si sale lungo i vigneti verso la Chiesetta del Moscato dipinta dall'artista britannico David Tremlett, soffermandosi a guardare il tramonto ed a scambiarsi antichi racconti.

---

## **Venerdì 26 luglio** **COSTIGLIOLE D'ASTI**

Parco del Castello

h 17.00 e h 20.30

visita guidata a gruppi gratuita del Castello - su prenotazione

dalle h 19.30 alle h 20.30

aperitivo presso l'Enoteca La Barbera all'interno del Castello € 12 - su prenotazione

h 21.15

"pillola di paesaggio" condotta da Roberto Cerrato dell'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

h 18.00 e 21.30 \*\*\*\*

## **PETITES BESTIESES**

### **Circo nella yurta**

con Mauricio Conti, Mariana Conti, Aran Sala, Berta Escolano, Bruna Escolano, Sasha Agranow, Emilio Conti, Andrés Melero, Bet Garrell, Marcel Escolano

musiche di Emilio Conti e Irene Argüello

direzione artistica di Bet Garrell e Marcel Escolano

### **Los Galindos**

*"Qualcuno ha detto ... - Bah, sono i migliori!"*

Per la prima volta al Festival una compagnia spagnola che presenta il suo spettacolo in una yurta (l'abitazione dei pastori nomadi delle pianure asiatiche) montata nel parco del Castello. Un piccolo circo da cento posti costruito con legno e stoffa, uno scrigno intimo e poetico dove risvegliare l'incanto e la meraviglia del bambino che è dentro ciascuno di noi.

Qui si racconta la storia di un lampionaio che aveva perso la nozione di tempo. Ma potrebbe essere la storia di chiunque altro, che come il lampionaio sente di vivere la monotona esistenza di chi deve accendere e spegnere le lanterne, ancora e ancora, fino a confondere il giorno e la notte. In questo limbo tra coscienza e nevrosi, come si possono accendere i desideri e le fantasie?

Il consiglio giusto arriverà attraverso questo intrattenimento giocoso e poetico, con acrobati, musica dal vivo eseguita da un'orchestra d'archi d'eccezione – costituita da ragazzi e adulti,

padri e figli e amici artisti – in un esercizio fantastico, che coinvolge e unisce le generazioni, conducendo il pubblico in un'atmosfera onirica e indimenticabile.

**L'appuntamento è parte di "Castello di Costigliole d'Asti - Il racconto e la cultura del territorio" finanziato dalla Compagnia di San Paolo attraverso il bando "Luoghi della Cultura 2018".**

Al piano nobile sarà possibile visitare a ingresso libero la **mostra "Cosmonautica" di Alessandro Sciaraffa** realizzata dalla Fondazione Torino Musei. Un vero e proprio viaggio in un universo sonoro e visivo inesplorato, che trasforma il visitatore in astronauta.

Per prenotazioni spettacolo, visita guidata, aperitivo: cell. 3495029075

---

**Venerdì 2 agosto**  
**CASTAGNOLE LANZE**  
Belvedere del Municipio

h 21.30

**PRELUDI ALL'AMORE**

Uno spettacolo di e con **Luigi D'Elia e i Bevano Est**

Luigi D'Elia, voce narrante

Stefano Delvecchio, fisarmonica bitonica

Davide Castiglia, violino

Giampiero Cignani, clarinetto, clarinetto basso

Regia di Simonetta Dellomonaco

INTI

*"Tu tremi nell'estate."* (C. Pavese)

Dal belvedere a fianco del Municipio, con l'affaccio sulle colline di vigneti castagnolesì e paesaggio, per la prima volta nell'astigiano il reading-spettacolo del narratore Luigi D'Elia, che conduce un'originale ricerca sul racconto della natura (recente vincitore del Premio Eolo), e dei Bevano Est, una eclettica formazione di strumenti acustici che propone, con sottile ironia, una musica di propria composizione, sguaiata e delicata, che in teatro si siede scomposta, in osteria chiede ascolto e in piazza fa ballare.

C'è una stagione in cui l'erba profuma di sera, i piedi vogliono stare scalzi, la notte promette un tremito. In quella stagione, all'orizzonte, se socchiudi un poco gli occhi, puoi scorgere una nebbiolina, ma più leggera, una linea densa. Quella è la linea delle storie, foschia sottile che porta memorie, voci, carezze. Accade che quando ti investe tu ti possa ritrovare lì nudo, sospeso e poi...e poi è subito sera. C'è da andare via. A volte, sulla pelle, ti rimane come una salsedine, umida. Quelle, sì, proprio quelle sono le storie da raccontare: quelle che rimangono sulla pelle.

Questo è un incontro di musiche e parole che vuole restituire quelle sensazioni. Si parte da Torre Guaceto, un angolo di Puglia senza tempo, dai racconti dei suoi contadini, dal battito delle sue acque: c'è la prima trebbia che dalle nebbie del nord arriva in un paesino di campagna perso nel grano, c'è Angiolina, c'è Lino che suona all'amore suo, c'è un paese intero che ogni notte si mette in cammino per arrivare in cima a quella collina dove apparirà nientemeno che la Balena. Ecco l'affresco di un tempo antico, dell'innocenza, un giro di fiabe sotto le stelle...e a volte accade che, a ballare a lungo, si finisca per volar via davvero.

Al termine **degustazione guidata di vini** della Premiata Bottega del Vino di Castagnole delle Lanze.

---

**Domenica 4 agosto**  
**CASTAGNOLE LANZE**  
Cortili del Centro Storico

ore 17.30\*

“pillola di paesaggio” condotta da Roberto Cerrato dell'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

**EMIGRANTI. Un viaggio teatrale e musicale**

con Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Lucia Giordano, Marco Andorno, Paola Bordignon e Sebastiano Amadio

scelte musicali di Rocco De Paolis

direzione musicale di Antonella Talamonti

regia Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone

**Faber Teater**

*Ritrovo sotto i portici colorati di via Ener Bettica.*

*Percorso completo km. 1, percorrenza di circa 2 ore.*

*Consigliato abbigliamento comodo e scarpe da camminata.*

L'attesa, consueta passeggiata tra i cortili e le vie del centro storico, con incontri teatrali e musicali lungo il percorso. Un'immane evento del Festival, quasi divenuto una nuova tradizione.

Passeggiando insieme al pubblico, sei attori-musicisti conducono il pubblico in un viaggio teatrale e musicale, evocano mondi, avventure, viaggi, tra innamoramenti e tradimenti, tra foto ricordo e musiche, lotte, danze.

I sei personaggi cercano, ad ogni occasione, l'incontro con una nuova terra, un nuovo pubblico, e lo fanno portando con sé azioni e canti provenienti da diversi Paesi del mondo. Nutrono il ricordo di quelle terre, parlano lingue che possono essere di molti, senza un quando e senza un dove: ricordo, nostalgia, ma anche gioco, scherzo, emozioni.

Scambi di ruoli, relazioni amorose e scontrose, atmosfere francesi d'antan e feste yiddish, coppie di baciatori incalliti e sfidanti a colpi di capoeira, roteare di gonne spagnole.

Un viaggio che si può fare a teatro, seduti in una poltrona di velluto, ma anche su una sedia pieghevole di legno o seduti per terra in qualche cortile o piazza; oppure seguendo i sei personaggi in un cammino che saluta i luoghi via via incontrati.

h 20.00 - Torre Ballada di Saint Robert

degustazione guidata di vini della Bottega del Vino di Castagnole delle Lanze

---

**venerdì 9 agosto**  
**MONTEGROSSO D'ASTI**  
Piazza del Castello

h 21.00

“pillola di paesaggio” condotta da Roberto Cerrato dell'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

h 21.30

**Pentesilea**

**Grande spettacolo internazionale di piazza: uno scontro tra trampoli, tamburi e...amore**

con Antonio Santangelo e Francesca Figini

musiche dal vivo di Igino L. Caselgrandi

scenografia e costumi di Emanuela Dall'Aglio e Veronica Pastorino

regia e drammaturgia di Stefano Tè

## **Teatro dei Venti**

A fianco del Castello e della Chiesa Parrocchiale che dominano il paese ed il paesaggio circostante, uno straordinario spettacolo di piazza che ha girato il mondo.

Lo spettatore diventa l'immobile oggetto di un incantesimo, testimone di un evento unico e irripetibile, di un atto semplice e sincero.

Amore. Orrore. Fa rima. E chi ama di cuore può scambiare l'uno con l'altro. Sullo sfondo della Guerra di Troia, due figure, un uomo ed una donna, si sfidano a duello e si innamorano l'uno dell'altra. I due personaggi sono Achille, il più valoroso degli eroi greci, figura dalla virilità taurina, guerresca, spalle e braccia scintillanti di metallo, e Penthesilea, la regina delle Amazzoni, colei che ama la pace ma opera lo strazio, metà furia e metà grazia.

"Pentesilea" è un atto unico per due trappolieri, due esseri che stanno a metà tra umano e animale. E' il racconto di uno scontro tra guerrieri che arrivano a desiderare la morte dell'altro per il troppo amore. Il gioco scenico si snoda attraverso un contrappunto continuo di azioni dinamiche e suoni ritmati da due grossi tamburi medievali suonati dal vivo, a scandire il tempo del galoppo, degli assalti e delle fughe, di abbandoni e furori che si susseguono impetuosi fino a lasciare il posto al grande silenzio finale.

---

**Giovedì 15 agosto**

**COSTIGLIOLE D'ASTI / frazione San Michele**

piazzale della Chiesa

ore 21.15 \*\*

**BETTI ZAMBRUNO TRIO**

Betti Zambruno, voce

Gianpiero Malfatto, trombone

Piercarlo Cardinali, chitarra

Il colpo d'occhio rimane impresso. Si sente il vociare del pubblico che sale lungo il fianco della collina, alcuni hanno le torce, i fari delle auto in lontananza si fermano ai piedi della frazione agreste di S.Michele, vicino a Costigliole. Poi dalla "terrazza" che si affaccia sui vigneti, a fianco della piccola Chiesa di campagna, si gode dell'eccezionale ed ampio panorama, si aspettano le stelle cadenti e si ascolta buona musica.

Voce, trombone e chitarra propongono arrangiamenti inusuali di un repertorio di canti e canzoni che raccontano storie e storia: dalle antiche ballate popolari alle canzoni d'autore, trasmigrando tra il folk e il jazz.

Le tre timbriche si fondono in un mix originale che rivisita brani molto diversi tra loro, noti e meno noti, proponendoli in una nuova chiave di ascolto.

Dalla società contadina alle figure di donne, dal lavoro all'amore, esplorando territori diversi, vicini e lontani, con tanti "sguardi" musicali sull'angolo di mondo che ci circonda.

---

**Sabato 17 agosto**

**COAZZOLO**

Anfiteatro

**h 21.15**

**PROMESSI! ovvero I Promessi Sposi in scena**

con Stefano Bresciani, Giusi Vassena, Marco Continanza, Nicola Bizzarri, Federica Cottini  
consulenza al canto corale Antonio Pizzicato

regia e drammaturgia Luca Radaelli e Beppe Rosso

**Teatro Invito**

Dopo aver condiviso il tramonto in forma di convivio, tutto è pronto per una grande narrazione popolare da gustare in un posto inedito per il Festival: un anfiteatro ricavato da un'insenatura naturale e con vista mozzafiato sul paesaggio e le colline circostanti.

Il punto di partenza di questo spettacolo è la sceneggiatura di Pasolini in cui la nota vicenda viene raccontata da Renzo ai propri figli, in flash-back. La famiglia Tramaglino fa da coro al racconto: Lucia e i bambini intervengono a commentare e intercalare la narrazione. L'intuizione di Pasolini ha riscontro peraltro nel testo dei Promessi Sposi, dove si allude al fatto che Renzo stesso sia la fonte diretta dell'anonimo romanziere seicentesco. Un racconto orale, quindi, forma assai congeniale allo stile della Compagnia, da sempre legato alla narrazione, alla memoria, alle vicende storiche viste dal punto di vista della gente semplice. Cinque attori, in scena dall'inizio alla fine dello spettacolo, sono gli officiatori di un rito che serve a tramandare la testimonianza delle vicende vissute dai due operai tessili lecchesi all'inizio del XVII secolo, ma che trascendono, attraverso il racconto, il tempo e lo spazio. Ogni attore ha un proprio personaggio, tuttavia la corallità del racconto fa sì che dal tessuto drammaturgico emergano anche le voci dei personaggi minori. Ma soprattutto emerge la voce del popolo dolente, furente, impaurito, quel popolo che deve superare, come flagelli biblici, le prove della carestia, della guerra e della peste, e da cui esce prepotente quell'anelito di giustizia, che fonderà poi la scrittura della Colonna Infame. Due sono le strade per affrontare tali prove: quella della rivendicazione sociale, sperimentata da Renzo, e quella della devozione, che porterà Lucia al miracolo; entrambe simboleggiate dal pane, cibo del corpo e dell'anima. Il percorso dei personaggi si dipana come in un gioco dell'oca. La festa di matrimonio, interrotta all'inizio, si potrà finalmente celebrare.

---

**Martedì 20 agosto**  
**MONTEGROSSO D'ASTI**  
cortile della Scuola Materna

h 16.30 \*\*

**La battaglia dei cuscini**

con Gimmi Basilotta, Marina Berro, Jacopo Fantini, Isacco Basilotta, Aicha Cherif  
musiche: Sisimizi, Persiana Jones, I Fratelli di Soledad

**Compagnia Il Melarancio**

Nella frescura del cortiletto, sotto le piante e con vista sull'abitato di Montegrosso, uno scatenatissimo spettacolo d'animazione che ha entusiasmato e coinvolto centinaia di piazze italiane ed europee. L'unico spettacolo in cui gli spettatori diventano attori!

L'idea nasce dal ricordo degli scontri "all'ultima piuma" che da bambini, tra fratelli, si facevano sul letto prima di andare a dormire: qui il gioco viene centuplicato più e più volte, diventando uno spettacolo di piazza esplosivo, divertente e di grande coinvolgimento.

Uno spazio opportunamente attrezzato accoglie il pubblico prima dell'inizio dello spettacolo. L'attesa è scandita da una serie di annunci che preparano all'imminente battaglia; al via! la squadra della Compagnia, dettate le regole del gioco dà inizio alla battaglia: accompagnati dalle scatenatissime musiche ska, gli spettatori si trovano coinvolti in una piccola follia collettiva, dove tutti combattono contro tutti, nonni contro nipotini e genitori, tra decine di leggerissimi cuscini colorati.

Questa pazzia ed inoffensiva lotta a colpi di cuscino, prosegue fino allo sfinimento dei partecipanti. Ad un preciso segnale tutto si ferma e la battaglia si conclude in un soffio di piume.

Prima di salutare il pubblico esausto, un grande telo colorato invita gli spettatori a sedersi: ben presto ci si trova su di un cuscino gigante, pieno d'aria, su cui è possibile nuotare, rotolare, gattonare e ovviamente riposarsi dopo tanta fatica.

**Merenda** per tutti al termine dello spettacolo.

---